



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

Piano di Governo del Territorio del Comune di Vignano San Martino (BG)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

Ai sensi dell'art.9 Direttiva 2001/42/CE e punto 5.16 DCR 351 del 13/03/2007

VISTI:

- Direttiva Europea 2001/42/CE e relativi allegati;
- Direttiva 2011/92/UE* del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011 e smi;
- D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- L.R. 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e relativi documenti attuativi;
- D.C.R. n. 8/351 del 13/3/2007 "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS)";
- D.G.R. n. VIII/6420 del 27/12/2007 - "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 LR n. 12/2005; DCR n. VIII/351 del 13/03/07)";
- D.G.R. n. VIII/7110 del 18/04/2008 - "VAS Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 delle L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e degli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi approvato con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351";
- D.G.R. n. VIII/10971 del 30/12/2009 - "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 LR n. 12/2005; DCR n. VIII/351 del 13/03/07) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.L.gs. 16 gennaio 2008, n. 4, modifica, integrazione ed inclusione di nuovi modelli";
- D.G.R. n. 761 del 10/11/2010 - Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- TESTO COORDINATO dgr 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007 - Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS;
- D.d.s. 13701 del 14/12/2010 "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale";
- D.G.R. n. 2789 del 22/12/2011 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010);
- D.G.R. n. 3836 del 25/07/2012 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- D.G.R. n. 6707 del 2017 relativa ai modelli metodologici procedurali e organizzativi della VAS dei Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale di livello interregionale (Allegati 1pA, 1pB, 1pC);
 - D.G.R. n. 2667 del 2019 relativa ai criteri per il coordinamento VAS-VINCA-Verifica di assoggettabilità a VIA;
 - Modificazioni introdotte al d.lgs. n. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale) dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021 e dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021

PREMESSO CHE:

- il Comune di Vigano San Martino è dotato di PGT, approvato con DCC n. 16 del 04/06/2010 e pubblicato sul BURL in data 14/03/2012;
- la Provincia di Bergamo è dotata di PTCP, approvato con DCP n. 37 del 07/11/2020 e pubblicato sul BURL in data 03/03/2021;
- con DGC n. 79 del 23/12/2024 il Comune di Vigano San Martino ha dato avvio alla procedura di aggiornamento del Piano di Governo del Territorio e al relativo procedimento di VAS;
- con la stessa DGC, il Comune di Vigano San Martino ha individuato le Autorità e gli Enti competenti e coinvolti nel processo di VAS:
 - a. Soggetti competenti in materia ambientale:*
 - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento provinciale di Bergamo;
 - A.T.S. sede di Bergamo;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - b. Enti territorialmente interessati:*
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Bergamo;
 - Comuni confinanti: Casazza, Albino, Grone, Berzo San Fermo, Borgo di Terzo;
 - c. Soggetti erogatori /gestori di servizi sul territorio:*
 - Valcavallina Servizi;
 - Enel Energia;
 - Royal group Energia - Rete Più;
 - Uniacque;
 - Tim - Telecom Italia;
 - Enel Gas;
 - d. Settori del pubblico.*
- in data 01/02/2025 è stato messo a disposizione per la consultazione preliminare il Documento di Scoping;
- in data 05/03/2025 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione, per cui sono pervenuti n. 4 contributi;
- in data 08/01/2026 è stato depositato il Rapporto Ambientale, corredato degli allegati di PGT necessari e sufficienti alle valutazioni ambientali e convocata la seconda e conclusiva Conferenza di valutazione;
- in data 27/02/2026 si è svolta la seconda Conferenza di Valutazione cui sono stati invitati gli enti



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- interessati e competenti;
- delle suddette conferenze è stato predisposto apposito verbale;
 - nel corso dell'iter istruttorio sono pervenuti contributi e osservazioni da parte di:
 - Enel distribuzione, prot. 108 del 13/01/2026;
 - Snam, prot. 156 del 17/01/2026;
 - ATS Bergamo, prot. 255 del 24/01/2026;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, prot. 261 del 24/01/2026;
 - ARPA Lombardia, prot. 567 del 16/02/2026;
 - Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, prot. 584 del 16/02/2026;
 - Provincia di Bergamo, prot. 584 del 16/02/2026;
 - Uniacque, prot. 729 del 25/02/2026;
 - ATO – Ufficio d'Ambito di Bergamo, prot. 737 del 26/02/2026;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, prot. 000803 del 02/03/2026;

RILEVATO CHE:

- la procedura di revisione in atto è da intendersi come aggiornamento completo dello strumento vigente ai sensi della LR 12/2005 e ssmi che inquadra tale procedura nell'ambito generale dell'art. 13 *Approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio*;
- vengono indicati i seguenti obiettivi generali:
 - *a > adeguamento normativo al PTCP-BG*
 - *b > maggiore concretezza degli obiettivi e criteri di sostenibilità del PGT*
 - *c > salvaguardia ambientale*
 - *d > rete viabilistica (SS42) e sicurezza stradale e utenze deboli*
 - *e > servizi e qualità della vita per i cittadini*
 - *f > semplificazione normativa*

CONSIDERATO CHE:

- si ritiene in atto un confronto e dialogo costruttivo con gli Uffici Provinciali sulla efficiente ed efficace gestione del procedimento di VAS per i Comuni Vallivi di piccole dimensioni, ovvero con una popolazione compresa tra 800 e 5.000 abitanti. Essi presentano infatti problematiche di valutazione ambientale totalmente diverse dai Comuni di dimensione maggiore e diversa collocazione (in aree metropolitane), che hanno portato alla proposta di una procedura "calibrata" e "commisurata" alle effettive necessità, ciò naturalmente rispettando i principi generali della norma. S'intende in ogni caso rispettato il criterio dirimente di corretta valutazione dei piani/programmi relativamente alla loro implicazioni/impatti ambientali ossia alle tematiche /componenti codificate, consapevolmente lette con criterio "di rilevanza";
- si ascrivono a questo criterio: tutti i contenuti del DP e relative norme (ATU, ecc.); gli interventi del PR valutati sotto il profilo dimensionale (si ritengono invece non pertinenti gli interventi sottoposti a PC ordinario); interventi specifici del PS (in particolare eventuali infrastrutture stradali o similari);
- la verifica del consumo di suolo resta il tema principale di competenza;

VALUTATI ALTRESÌ:



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- la condizione dello stato dell'ambiente prima dell'attuazione delle azioni urbanistiche, da cui emergono alcune sensibilità di fondo principalmente a carico delle componenti:
 - *suolo e sottosuolo*, in relazione alle politiche di riduzione di consumo di suolo e alle caratteristiche geologiche e idrogeologiche del territorio;
 - *acque*, stante la consistente rete torrentizia di ramificazioni del Torrente Closale, Valzello e la presenza del Fiume Cherio, che rende necessario dedicare particolare attenzione alla componente;
- la definizione degli obiettivi e delle azioni urbanistiche strategiche introdotte dal PGT 2025, valutate in sostanziale coerenza con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata (vedi paragrafo 3.1 del RA);
- il quadro complessivo degli impatti attendibili, stimati in relazione alle diverse componenti ambientali coinvolte (vedi paragrafi 4.3 e 4.4 del RA);
- il ridimensionamento degli ambiti di trasformazione così riassumibile (vedi paragrafo 2.3 del RA):

AT-R.1 "Martina". L'ambito residenziale conferma, con significativa riduzione (maggiore del 50%), un ambito di ricucitura lungo la via Martina (fraz. Martina) recepito dal vigente PGT (ex A.T.R. 10). Si tratta di completare l'affaccio sulla suddetta via, la quale ha acquisito carattere locale, senza intaccare "in profondità" il pendio verde, ovvero lasciando un adeguato buffer paesaggistico/naturalistico; in questo senso si segue l'orientamento parallelo alla via Martina e non della SS42 più a valle.

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'ATR sono:

- realizzazione di parcheggi per residenti;
- realizzazione di verde compatto di filtro.

AT-R.2 "Nazionale". L'ambito residenziale conferma un ambito di ricucitura lungo la via Martina (fraz. Martina) recepito dal vigente PGT (ex A.T.R.11). In questo caso la diversa "regola" di perimetrazione fa sì che il perimetro d'ambito si appoggi alla SS42, insistendo ovviamente il vincolo di inedificabilità del rispetto stradale.

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'ATR sono:

- realizzazione di parcheggi per residenti;
- realizzazione di verde compatto di filtro.

In sede attuativa dovranno essere verificate le modalità di accesso con creazione di controstrada e altre possibili soluzioni tali da evitare l'accesso diretto sulla SS42.

AT-R.3 "Mura". Questo ATR (ex A.T.R.20) va visto nel quadro dell'articolata riorganizzazione dell'area del torrente Closale; si è infatti proceduto ad una attenta riconsiderazione delle esigenze insediative e delle valenze paesaggistiche, eliminando le previsioni dell'ex A.T.R.7 e di un ampio anello viabilistico di difficile realizzazione. Parallelamente, si è confermata l'importanza dell'ex A.T.R.20, in relazione alle previsioni viabilistiche che consentiranno l'evitamento della strozzatura di via Mura ovvero di uno dei principali accessi al nucleo centrale.

Il leggero incremento della St è non è relativo all'ampliamento del limite esterno che resta invariato, quanto ad una diversa perimetrazione verso l'abitato esistente.

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'ATR sono:

- realizzazione di viabilità e parcheggi pubblici;
- realizzazione di verde pubblico.



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

AT-R.4 "Borgo". È stato individuato un nuovo comparto urbanistico soggetto ad ATR di St pari a 9.000 mq circa, il quale si colloca in un'area di possibile completamento a ridosso del "Borgo" (ovvero del confine comunale).

Da un punto di vista urbanistico, la grande area aperta viene suddivisa longitudinalmente in due: la parte a valle, che si configura come cono visivo della testata del Borgo viene vincolata a verde; la parte a monte, destinata alla concertazione volumetrica residenziale.

Trattandosi di un'area di particolare valenza paesaggistica si prevede un indice ridotto e un'altezza massima di 7,50 m, pari a 2 piani fuori terra (non sopralzabili).

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'ATR sono:

- realizzazione di parcheggi pubblici (adiacenti al campo sportivo comunale) e di percorsi ciclopedonali;
- realizzazione di verde pubblico.

ATP-ARU.1 "ex Stoppacc". Si tratta del recepimento di una previsione del piano vigente relativa ad un'area in stato di abbandono, denominata "ex Stoppacc", con presenza di ruderi in fregio alla statale che devono essere demoliti.

Tale area, senz'altro assimilabile ad ARU, viene confermata per gli obiettivi di riqualificazione urbanistica a destinazione mista incluso attività commerciali tipo MS2.

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'AT sono:

- riqualificazione complessiva,
- realizzazione di parcheggi e razionalizzazione degli accessi a tutto il comparto misto adiacente.

ATP-ARU.2 "Drione". Il PGT conferisce particolare importanza alla ridefinizione, con parziale eliminazione dell'ex A.T.P.4. Le vigenti previsioni collocavano un'area di circa 7.000 mq a destinazione produttivo-commerciale (peraltro proveniente dal precedente PRG).

Ad una attenta osservazione della morfologia dei luoghi, l'area si presenta come importante connettivo paesaggistico-naturalistico con il lato nord definito torrente Drione (RIP) segnato da una folta vegetazione ripariale; venendo da monte, in destra orografica abbiamo l'abitato di Martina e in sinistra si percepisce un'ampia veduta libera di incolti.

Dunque, la proposta di PGT interviene in modo articolato cercando di ricondurre ad una visione unitaria i diversi fattori in gioco:

- la necessità di ridurre il consumo di suolo in ottemperanza agli indirizzi sovraordinati (PTR e PTCP);
- la volontà di dare maggior rilevanza ai valori (e vincoli) naturalistico-ambientali del RIP (Drione)
- la considerazione delle previsioni vigenti che hanno sedimentato valori e fiscalità;
- la presenza di un comparto di recente dismissione (produzione alimentare);
- la necessità di riorganizzare gli accessi all'area coinvolgendo l'innesto della via Martina oggi pericoloso e dotato di scarsa visibilità.

Tale area, assimilabile ad ARU, viene prevista a destinazione mista incluso attività commerciali tipo MS2.

A fronte di questi obiettivi il PGT formula una proposta di riassetto dell'area, con individuazione di un ARU che coinvolge parte delle superfici del vecchio A.T.P. (circa 3.500 mq), il comparto



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

produttivo dismesso esistente e una piccola porzione di area agricola necessaria per garantire la continuità fisica tra le aree.

Gli obiettivi di pubblico interesse dell'AT sono:

- riqualificazione ambientale e definizione di un buffer paesaggistico-naturalistico lungo il Drione;
 - realizzazione di una intersezione a rotatoria di rilevante funzione viabilistica;
 - riuso delle aree dismesse.
- inoltre, tra gli interventi collocati nel TUC di particolare rilevanza urbanistica e di pertinenza del procedimento VAS è necessario includere il PII - Ex Biciclette Chiorda (ex A.T.R.9).

PII – Ex Biciclette Chiorda (ex A.T.R.9). Lo stato dell'area vede la presenza di un edificio dismesso di notevoli dimensioni, rispetto al quale in passato sono state fatte diverse proposte di trasformazione risoltesi in un nulla di fatto.

L'area è oggi dismessa e in rapido ammaloramento.

Si tratta di un comparto formato da un insieme di edifici e aree di natura distinta e diversa, la cui complessità e interesse pubblico richiama lo spirito dell'art. 87 della LR 12/2005 e ssmi ovvero la:

- a) previsione di una pluralità di destinazioni e di funzioni, comprese quelle inerenti alle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, alla riqualificazione ambientale, naturalistica e paesaggistica, alla rigenerazione urbana anche mediante la bonifica dei suoli contaminati;
- b) compresenza di tipologie e modalità di intervento integrate, anche con riferimento alla realizzazione e al potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- c) rilevanza territoriale tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano.

Si propone pertanto di assoggettare il comparto a Programma Integrato di Intervento (PII).

Gli obiettivi di interesse pubblico e generale sono:

- la proposta di un polo di interesse collettivo, con particolare riferimento all'assistenza socio-sanitaria;
- il mantenimento della memoria storica del marchio Chiorda, come patrimonio di Viganò San Martino;
- la creazione di percorsi pubblici;

Il comparto è soggetto a procedura negoziale e concertativa, come indicata nel Rapporto Ambientale.

I criteri irrinunciabili per lo sviluppo delle fasi attuative sono fissati come segue:

- non è ammessa la destinazione RES, con la sola eccezione di quella di pertinenza (RES_PER), fino ad un massimo di 400 mq di SL;
- sono ammesse tutte le altre destinazioni (escluse quelle nocive);
- le opere di urbanizzazioni primaria riguardano prioritariamente, ma non solo, l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di parcheggi;
- dovranno esser previste opere compensative a carico del Proponente fuori comparto, definite di concerto con la PA.



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- il complesso dei contributi e delle osservazioni pervenute in materia ambientale, cui si fornisce puntuale risposta secondo il seguente schema:

Contributo n. 1 – Enel Distribuzione	
Contenuto	Risposta
Invito al Comune a contattare il distributore di zona al fine che provvederà a predisporre i necessari adempimenti.	Si prende atto del contenuto espresso.

Contributo n. 2 – Snam	
Contenuto	Risposta
Trasmissione della cartografia e delle informazioni relative al tracciato delle condotte posate in territorio comunale. La documentazione ripropone quanto già trasmesso dell'ente gestore in sede di conferenza di Scoping.	Si prende atto dei contenuti espressi; si precisa che l'elaborato cartografico DP.02.1 riporta il tracciato indicativo e le fasce di rispetto/sicurezza recepite con il precedente contributo.

Contributo n. 3 – ATS Bergamo	
Contenuto	Risposta
Il Contributo non rileva criticità dal punto di vista sanitario della variante di PGT 2025.	Si prende atto dei contenuti e della valutazione espressi dal parere.

Contributo n. 4 – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano	
Contenuto	Risposta
Chiarimento circa l'invio delle comunicazioni esclusivamente alla Soprintendenza di riferimento per il territorio di competenza, ovvero la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia.	Si prende atto dei contenuti.

Contributo n. 5 – ARPA Lombardia	
Contenuto	Risposta
Si rimanda al testo integrale del contributo.	Rispetto al dettagliato ed articolato contributo di ARPA si commentano di seguito alcuni punti principali. Con riferimento: <ul style="list-style-type: none">- al Piano di monitoraggio, tale argomento è di notevole importanza e va trattato con consapevolezza; al di là dei principi metodologici condivisi (sintesi, efficacia, periodicità), è noto che il punto chiave sia la fattibilità di un'attività statistica all'interno delle mansioni degli UT dei comuni di piccole dimensioni. Allo stato attuale, la carenza di



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

	<p>riscorse concrete rende il monitoraggio VAS un problema non risolvibile a livello comunale;</p> <ul style="list-style-type: none">- alla presenza di linee di elettrodotto, si procederà alla verifica e ad integrare gli elaborati secondo gli esiti;- alla perimetrazione delle aree boscate, dal confronto con le tavole del Piano di Indirizzo Forestale della CM – Area Val Cavallina non emergono differenze di perimetrazione rispetto allo shapefile assunto come riferimento;- alla fascia cimiteriale, si conferma che essa è cartografata con dimensione 50 m;- allo specifico tema delle AAS, la documentazione completa del PGT 2025, che verrà messa a disposizione in sede di adozione, comprende apposito elaborato grafico di confronto tra gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico individuati dal PTCP vigente e dalla proposta di PGT;- all'aggiornamento della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT, lo stesso risulta in fase di redazione. Le prescrizioni dettate dalla Componente verranno opportunamente esplicitate all'interno delle NTA del PGT 2025;- alla redazione del Documento semplificato di rischio idraulico, lo stesso risulta redatto nell'ambito dell'aggiornamento della componente geologica del PGT;- al risparmio della risorsa idrica, il recupero acque meteoriche si considera tema da RE, non da PGT;- alle superfici permeabili, le NTA, che saranno pubblicate integralmente in sede di adozione, conterranno tutti gli elementi necessari alla definizione e quantificazione delle stesse;- alla REC, le NTA, che saranno pubblicate integralmente in sede di adozione, conterranno tutti gli elementi relativi alla gestione della rete;- alla valutazione previsionale di clima/impatto acustico, la stessa è già prevista per legge nel processo edilizio;- alla mobilità sostenibile, si prende atto e si condivide la necessità di stabilire parametri di dotazione stalli/rastrelliere per biciclette e misure di potenziamento dei punti di ricarica elettrica per autoveicoli;- alle energie rinnovabili negli edifici pubblici, il PGT non può essere un "contenitore" per ogni
--	--



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

	<p>provvedimento normativo che abbia ricadute territoriali; il Comune svilupperà nei modi più opportuni le tematiche del fotovoltaico;</p> <ul style="list-style-type: none">- alla segnalazione relativa alle distanze dagli allevamenti, si accoglie la segnalazione dell'Ente: la regolamentazione costituirà norma specifica delle NTA in adozione;- all'inquinamento luminoso, il Comune non è dotato di PRIC/DAIE. Il PGT non ha competenza su tale tematica e non prevede azioni in tal senso. <p>Per quanto riguarda gli ATU e i PA/PII, ovvero con riferimento alla compatibilità con i vincoli di natura idrogeologica e di reticolo idrico (normativa PAI/PGRA), si rimanda alla Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica in aggiornamento.</p> <p>Si prende atto delle indicazioni generali fornite per gli interventi trasformativi</p>
--	--

Contributo n. 6 – Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	
Contenuto	Risposta
Si rimanda al testo integrale del contributo.	<p>Con riferimento al contributo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, di cui si prende integralmente atto, si commentano i seguenti punti.</p> <p>a) Viabilità Agro Silvo Pastorale Si prende atto delle indicazioni riferite alla classificazione della VASP e si procede a integrare gli elaborati di piano con la tavola PS.04 – <i>Carta della Viabilità Agro-Silvo-Pastorale</i>.</p> <p>b) Aree boscate La perimetrazione delle aree boscate è derivata in primo luogo dallo shapefile "<i>Carta forestale perimetro del bosco</i>" messo a disposizione dal Geoportale RL. Dal confronto con le tavole del Piano di Indirizzo Forestale della CM – Area Val Cavallina non emergono differenze di perimetrazione rispetto allo shapefile assunto come riferimento. Verranno verificate eventuali sovrapposizioni tra le previsioni di piano e i contenuti della tavola 12 del PIF. Si può fin d'ora anticipare che:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli ambiti di trasformazione del PGT 2025 non sono interessati dalla presenza di aree boscate cartografate dal PIF, ad eccezione dell'AT-R.3



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

	<p>interessato del tutto marginalmente dalla presenza di tali aree, comunque inserite in una più ampia previsione a verde pubblico;</p> <ul style="list-style-type: none">- i PA non ancora attuati e di nuova individuazione non sono interessati dalla presenza di aree boscate cartografate dal PIF, ad eccezione del PII (ex A.T.R.9) interessato del tutto marginalmente lungo il perimetro nord-est;- le previsioni per servizi previgenti non ancora attuati e per servizi di nuova individuazione non sono interessate dalla presenza di aree boscate cartografate dal PIF. <p>c) Quadro dei vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none">- si prende atto del suggerimento circa l'inserimento del vincolo idrogeologico nella tavola DP.02.1;- si prende atto della richiesta di inserimento del riferimento al vincolo boschivo ex art. 43 della LR 31/2008; si rimanda a ulteriore approfondimento con la CM ai fini dell'individuazione dell'esatta localizzazione. <p>d) Altri contenuti del parere relativi alla salvaguardia rischio incendio.</p> <p>Si menzionano le buone pratiche relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">- realizzazione di piazzole di atterraggio degli elicotteri con finalità anche antincendio;- realizzazione di un nuovo punto di approvvigionamento idrico;- inserimento nelle NTA di regole di salvaguardia per gli edifici all'interno del bosco.
--	--

Contributo n. 7 – Provincia di Bergamo	
Contenuto	Risposta
Si rimanda al testo integrale del contributo.	<p>Con riferimento al contributo della Provincia di Bergamo, di cui si prende integralmente atto, si commentano solo alcuni punti con rilevanza metodologica e programmatica:</p> <p>a) Consumo di suolo</p> <p>In generale, il PGT 2025 verifica la riduzione del consumo di suolo seguendo i criteri di compilazione della matrice di verifica quantitativa [mod. 2] per la compatibilità con il PTCP – in particolare Riquadro A e Riquadro C.</p> <p>Si evidenziano i seguenti casi specifici.</p> <p>1). Dove esistono aree di verde pubblico con superficie maggiore di 2.500 m² “confermate” dal PGT (AT-R.3 ex</p>



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

	<p>A.T.R.20) o aree di verde privato di pregio con superficie maggiore di 2.500 m² previste a verde pubblico dal PGT (AT-R.4), per correttezza esse non vengono indicate in colonna "O", affinché non vengano ri-computate come aree rese naturali dal nuovo PGT.</p> <p>Escludendo dalla colonna "M" (superficie libera, conferma precedenti previsioni) tali aree, pari a 6.900 m², la discrepanza citata risulta non esserci e le aree di effettiva riduzione risultano matematicamente pari ai 10.362 m² dichiarati.</p> <p>2). Ambiti di progettazione paesistica e mitigazione degli impatti</p> <p>Si è ritenuto in generale che le indicazioni del PGT vigente contengano un'ambiguità normativa ovvero inseriscono all'interno di ATU aree non soggette a trasformazione urbanistica.</p> <p>Si tratta di una assunzione delicata, poiché la LR 12/2005 e ssmi e poi tutte le circolari esplicative, le direttive e i criteri, hanno inquadrato le aree "non soggette a trasformazione urbanistica" come aree soggette a un vero e proprio specifico azionamento, con delle caratteristiche precise, normate alla pag. 83 paragrafo 4.4.4 delle "Modalità per la pianificazione comunale" (aggiornamento 2023).</p> <p>Da ciò risulta evidente la non sovrapposibilità in termini logico-funzionali delle classificazioni.</p> <p>Pertanto, si è ritenuto in logica "cautelativa" di considerarle come potenzialmente urbanizzabili, per valutare appieno (se modificate) gli impatti.</p> <p>3). PR via Nazionale</p> <p>La parte nord del PR di nuova individuazione, classificata dal PGT vigente tra i "contesti di versante di fondovalle con connotazioni agrarie di valore ecologico e paesistico" viene ritenuta urbanizzata in quanto presenta le seguenti caratteristiche: contiguità con superfici urbanizzate (di fatto interclusa) e superficie inferiore a 2.500 m².</p> <p>4). Verde privato</p> <p>È opportuno fare chiarezza in modo definitivo circa le modalità adottate rispetto alle indicazioni dei criteri regionali.</p> <p>Per i successivi passaggi:</p> <p>1° step: si applica criterio dimensionale rispetto alla superficie maggiore di 2.500 m² (alle due soglie).</p> <p>2° step: la carta del CCS esplicita con chiarezza in legenda le aree private individuate, in ragione della particolare valenza ambientale ed ecologica e pertanto vincolate a inedificabilità; ciò porta a escluderle dalla</p>
--	---



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

	<p>superficie urbanizzata o urbanizzabile.</p> <p>3° step: si ritiene pertanto che l'applicazione sia coerente con i criteri, perché la finalità del piano è quella di evidenziare e vincolare le suddette aree in quanto non assimilabili a "lotti liberi edificabili" (v. punto "d" Criteri).</p> <p>In ogni caso, le NTA, che saranno pubblicate integralmente in sede di adozione, conterranno gli elementi necessari a esplicitare la disciplina prevista per il verde privato e la conseguente classificazione nelle tavole del consumo di suolo; comunque, è assunto il principio dell'inedificabilità delle aree a verde privato.</p> <p>5). Classificazione verde pubblico</p> <p>La sigla già presente nel Piano delle Regole verrà riportata anche nel Piano dei Servizi.</p> <p>La sigla chiarisce: VS verde per attrezzature sportive, con consumo di suolo / superficie urbanizzata; V verde pubblico senza consumo di suolo / superficie naturale (se > 2.500 m2).</p> <p>Si specifica inoltre che l'elaborato documentale <i>Relazione del PGT</i>, parte integrante della documentazione del PGT 2025 in sede di adozione, conterrà uno specifico capitolo di approfondimento della tematica del consumo di suolo ed esplicherà analisi e valutazioni in merito alla classificazione del territorio e alla qualità dei suoli liberi.</p> <p>b) Rigenerazione urbana e territoriale</p> <p>Gli ATP-ARU si confermano come ambiti di rigenerazione. Le NTA, che saranno pubblicate integralmente in sede di adozione, conterranno ulteriori elementi necessari a meglio chiarire la disciplina prevista per tali ambiti.</p> <p>c) Fabbisogno insediativo</p> <p>Per quanto attiene all'andamento demografico, sul piano metodologico si conferma che i riscontri con le stime demografiche sono indispensabili e importanti; in questo senso, nel PS si effettuano una serie di stime a scala comunale basate sulla manipolazione delle serie storiche dei principali indicatori demografici: nati e morti; immigrati e emigrati.</p> <p>In tal modo, basandosi sulla ragionata estrapolazione lineare delle diverse serie storiche, si ottiene un saldo finale annuale sufficientemente sensibile alle condizioni locali.</p> <p>In comuni di piccole dimensioni come Viganò San Martino è necessario riferirsi sia agli abitanti insediati, sia alle famiglie, con specifiche elaborazioni di dettaglio.</p> <p>Si è infatti verificato che le previsioni ISTAT a scala</p>
--	--



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

	<p>comunale, le quali si basano sull'applicazione di metodologie sofisticate ma di scala regionale, soprattutto in fase di contrazione demografica, producano previsioni negative del tutto inattendibili.</p> <p>A scala locale, al contrario, le dinamiche particolari, non ultime quelle del mercato immobiliare, hanno forte incidenza e pertanto gli scenari risultano spesso addirittura in controtendenza.</p> <p>Con tali stime si ottengono dei trend specifici maggiormente aderenti alla realtà locale e soprattutto impostati su due orizzonti previsionali "alto" e "basso"; ciò per creare una cosiddetta "forbice" all'interno della quale valutare la congruenza delle previsioni edilizie (volumetriche/carico insediativo).</p> <p>Nel caso del Comune di Vigano San Martino il riscontro per via demografica dei trend di crescita porta, nell'ipotesi alta, a un incremento di circa 176 ab nel decennio.</p> <p>Le verifiche sulle volumetrie, e quindi sulla capacità insediativa teorica, portano invece a un totale di circa 210 ab. Tale scostamento rappresenta un elemento di attenzione che viene assunto consapevolmente dalla AC.</p> <p>Inoltre, al di là della metodologia utilizzata, non si ritiene congruo e attendibile assumere tout-court previsioni di radicale decremento, ovvero di "dissoluzione" demografica dei piccoli comuni (ciò perché le previsioni regionali sono fatte di indicatori macro e prevedono dei trend marcatamente negativi). Si rifiuta in sostanza una sorta di "determinismo demografico"; al contrario sta nel DNA dell'urbanistica agire per "invertire" tendenze ritenute socialmente negative, stimolando la domanda per quanto limitatamente può fare, secondo un chiaro e irrinunciabile legame biunivoco tra fabbisogni e offerta.</p> <p>d) Rete Ecologica e Siti Rete Natura 2000</p> <p>Si prende atto che il PGT di Vigano San Martino ricade tra i piani da considerarsi prevalutati ed elencati nella scheda "caso specifico 17" di cui all'allegato B alla DGR 4488/2021 e non necessita di uno screening di incidenza specifico.</p> <p>Con riferimento alla REC, le NTA, che saranno pubblicate integralmente in sede di adozione, conterranno tutti gli elementi relativi alla gestione della rete.</p> <p>In linea generale, rispetto alla classificazione del PGT – vigente: <i>Contesti di versante e fondovalle di relazione dei corsi d'acqua ... zona di rispetto</i> si specifica che la proposta di PGT applica il metodo dei 10 m di vincolo per le fasce di rispetto del reticolo idrico.</p>
--	---



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

	<p>La classificazione delle fasce di rispetto, come da prassi consolidata, è “in sovrapposizione” alle destinazioni funzionali (qualsiasi esse siano).</p> <p>La proposta di piano introduce elementi di certezza e di univoca interpretazione rispetto alle fasce RIM/RIP e uniforma le perimetrazioni del TUC a oggettivi vincoli morfologici; tale operazione concettualmente non ha nulla a che fare con il calcolo del consumo di suolo o BES e come tale non viene considerata rilevante.</p> <p>Per quanto riguarda gli ATU:</p> <ul style="list-style-type: none">- AT-R.3, si prende atto della richiesta di <i>“mantenimento a verde delle aree poste lungo il margine ovest in continuità con il sistema naturale al contorno”</i>. Tuttavia, il PGT ha provveduto – a seguito di attenta riconsiderazione delle esigenze insediative e delle valenze paesaggistiche - allo stralcio dell'ex A.T.R.7, previsione sovradimensionata tanto per superficie coinvolta che per logiche perequative, con ciò assegnando chiaramente la destinazione agricola per tutte le aree poste a nord ovest dell'AT-R.3 (ex A.T.R.20). Per contro, si ritiene di mantenere invariato l'assetto proposto per l'AT-R.3, che comunque prevede al suo interno un'ampia superficie a verde pubblico;- ATP-ARU.2, si prende atto della richiesta di <i>“incrementare la dimensione della fascia di mitigazione lungo il torrente Drione (...) prevedendo una fascia arborea/arbustiva che funga da ricucitura con le fasce/macchie arborate presenti lungo il corso d'acqua, favorendo il mantenimento del varco della REP”</i>. In caso di demolizione e ricostruzione dei manufatti esistenti si prevede l'ampliamento della fascia per ulteriori 5 m, mentre nel caso in cui il soggetto attuatore intenda recuperare i manufatti esistenti tale vincolo non sussiste; in questo secondo caso, la superficie “virtuale” verrà monetizzata secondo i criteri di cui all'art. 6.9 – <i>Oneri secondari compensativi e di qualità</i> delle NTA che saranno pubblicate integralmente in sede di adozione. <p>d) Viabilità Il tracciato della Variante SS42, come rappresentato nella tavola <i>Disegno di territorio – Reti di mobilità del PTCP</i></p>
--	--



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

	<p>vigente, è riportato nelle tavole del DP (DP.01 e DP.03), in continuità con quanto già suggerito dal contributo espresso dagli Uffici Provinciali per il Rapporto Ambientale di Luzzana.</p> <p>e) Coerenza esterna Per quanto riguarda lo specifico tema delle AAS, la documentazione completa del PGT 2025, che verrà messa a disposizione in sede di adozione, comprende apposito elaborato grafico di confronto tra gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico individuati dal PTCP vigente e dalla proposta di PGT. In riferimento alle <i>"Linee di contenimento dei tessuti urbanizzati"</i>, le stesse verranno riportate sull'elaborato grafico DP.04, al fine di consentirne la lettura rispetto alle scelte di piano e, nello specifico, alla rete ecologica. Si può fin d'ora anticipare la sostanziale coerenza tra tali linee e le perimetrazioni di PGT.</p> <p>f) Componente geologica, idrogeologica e sismica Risulta in fase di redazione l'aggiornamento della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT.</p> <p>Complessivamente, si rimanda alla procedura urbanistica e alla espressione dei rispettivi pareri la trattazione dei temi generali sollevati recependo le indicazioni di approfondimento richieste.</p>
--	--

Contributo n. 8 – UniAcque	
Contenuto	Risposta
Si rimanda al testo integrale del contributo.	Si prende atto: <ul style="list-style-type: none">- dell'assenza di pozzi a servizio della rete idrica comunale e relative zone di rispetto all'interno del territorio comunale;- delle prescrizioni relative alla separazione obbligatoria delle acque nere dalle acque bianche, con smaltimento di queste ultime in destinazione diversa dalla fognatura, per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione;- della sovrapposizione tra le reti esistenti e le aree oggetto di trasformazione; in sede di piano attuativo le interferenze verranno opportunamente verificate e chiarite.

Contributo n. 9 – ATO – Ufficio d'Ambito di Bergamo



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

Contenuto	Risposta
Il Contributo esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante di PGT 2025 con il Piano d'Ambito.	Si prende atto dei contenuti e della valutazione espressi dal parere.

Contributo n. 10 – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	
Contenuto	Risposta
Il Contributo segnala gli ambiti di trasformazione in aree a rischio per quanto riguarda il profilo di tutela archeologica e la necessità di definire le aree a potenzialità archeologica.	Si prende atto delle peculiarità relative agli ambiti segnalati, per i quali sarà necessario sottoporre i progetti di scavo alle valutazioni di tutela di competenza della Soprintendenza. Per quanto riguarda l'individuazione delle aree a potenzialità archeologica, si rimanda a ulteriore approfondimento in corso con gli Uffici competenti.

VISTI:

- i verbali della Conferenza di Valutazione;

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, parere **positivo** circa la compatibilità ambientale della proposta di PGT 2025 del Comune di Viganò San Martino, **a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale così come integrato dalle osservazioni di seconda Conferenza di valutazione:**
 - integrazione delle norme del DP con le misure di mitigazione indicate dal RA;
 - integrazione con la normativa di carattere geologico, idrogeologico e sismico;
 - integrazione delle norme del PR/PS con disposizioni volte a orientare le scelte progettuali per la costruzione della REC;
 - per l'ATP-ARU.2, in caso di demolizione e ricostruzione dei manufatti esistenti, l'ampliamento della fascia di mitigazione per ulteriori 5 m; nel caso in cui il soggetto attuatore intenda recuperare i manufatti esistenti, la superficie "virtuale" verrà monetizzata secondo i criteri di cui all'art. 6.9 – *Oneri secondari compensativi e di qualità* delle NTA che saranno pubblicate integralmente in sede di adozione;
 - nell'ambito della procedura di VAS, si è evidenziato che l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica implica anche l'adeguamento alla normativa recentemente introdotta, in particolare al PAI - PGRA.
Si tratta di una situazione di particolare complessità – come nei comuni limitrofi - legata sia alle disposizioni del PAI-PGRA approvato con Decreto numero 48 del 13 aprile 2022 di ADBPO, nonché ad una ben conosciuta situazione de facto del fiume Cherio con ripetute esondazioni nel giugno 2016, ottobre 2018, settembre 2024, ecc.



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

Com'è noto gli strumenti di pianificazione strategica introdotti dalla "Direttiva Alluvioni" (2007/60/CE) e recepiti in Italia con il D. Lgs. 49/2010 non si limitano a mappare le zone a rischio, il PGRA adotta un approccio integrato che copre l'intero ciclo del rischio: prevenzione, protezione e preparazione.

In questo contesto, l'attento esame del regime idraulico e idrogeologico, nonché dell'assetto insediativo consolidato del fondovalle del Comune di Viganò San Martino, caratterizzato dalla presenza di una diffusa edificazione, ha portato ad una specifica classificazione dell'ambito territoriale RSCM e RP, classificati dal suddetto PAI-PGRA come "aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3-H)" del Reticolo Secondario Collinare e Montano e pertanto soggette alle più severe limitazioni di fattibilità.

La stratificazione storica degli insediamenti produttivi esistenti, considerate anche le specifiche caratteristiche edilizie dei manufatti e le loro modalità d'uso, orientano ad una ponderata valutazione costi benefici nella quale gli aspetti socio-economici non possono essere trascurati.

Inoltre, gli approfondimenti di dettaglio, basati sulla più esatta conoscenza dei luoghi e la verifica della morfologia dell'alveo e delle altimetrie, meglio consentono di caratterizzare gli elementi geologici effettivamente limitanti. Pertanto, in linea generale e specifica per il Comune di Viganò San Martino, considerato che le limitazioni si applicano sia alle nuove previsioni che all'edificato esistente:

- da un lato, l'ambito territoriale RSCM è stato riportato nella Classe 3 della Carta della Fattibilità.

All'interno dell'area in questione sono state mantenute le indicazioni di cui alla Tab. 1 dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio..." di cui alla d.g.r. 28 maggio 2008 n. 8/7374 e le prescrizioni relative alle Fasce Fluviali A, B, C e B di progetto, nonché alle aree di esondazione Ee, Eb ed Em;

- dall'altro, l'ambito territoriale RP è stato riportato nella Classe 3 della Carta della Fattibilità. All'interno dell'area in questione sono state mantenute le indicazioni di cui alla Tab. 1 dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio..." di cui alla d.g.r. 28 maggio 2008 n. 8/7374 e le prescrizioni relative alle Fasce Fluviali A, B, C e B di progetto, nonché alle aree di esondazione Ee, Eb ed Em.

All'interno di questo quadro, il presente Parere Motivato ulteriormente prescrive:

- per quanto attiene agli ATP-ARU.1 e 2, uno studio idraulico di dettaglio in cui valutare la necessità di opere di arginatura specifiche ovvero una precisa definizione del piano di imposta edifici con riferimento alle quote di massima piena;
- per quanto attiene all'AT-R.4 "Borgo", le verifiche incrociate di carattere idraulico e geologico vedono il sovrapporsi di 2 vincoli rilevanti:
 - a) RSCM, fascia P2/M (art. 58 delle N.T.A. dei P.A.I. approvato con DPCM del 24 maggio 2001);
 - b) area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp) (art. 9 delle N.T.A. dei P.A.I. approvato con DPCM del 24 maggio 2001);

Tale complessità, rilevata anche dal contributo ARPA, suggerisce maggiore cautela rispetto alle iniziali previsioni di PGT, richiedendo una più attenta valutazione di merito.



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

In sostanza, in sede di Parere motivato, si prescrive una riduzione delle aree di galleggiamento dell'edificazione ovvero riduzione della capacità edificatoria con i seguenti criteri:

- a) concentrazione nella parte ovest dell'edificazione, suddivisa in due azionamenti distinti da un polmone centrale di area verde;
 - b) riduzione a 800 mq di SL assegnata forfettariamente;
 - c) mantenimento delle murature storiche perimetrali di confine, fatte salve le aperture carraie indispensabili;
 - d) riposizionamento aree a parcheggio nella parte est, anche in relazione alle aree esondabili.
- di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio, sul sito web comunale e sul portale web regionale SIVAS;
 - di provvedere alla contestuale trasmissione di copia del presente atto ai Soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati, precedentemente elencati.

Allegati:

- "Scheda normativa" AT-R.4-e.

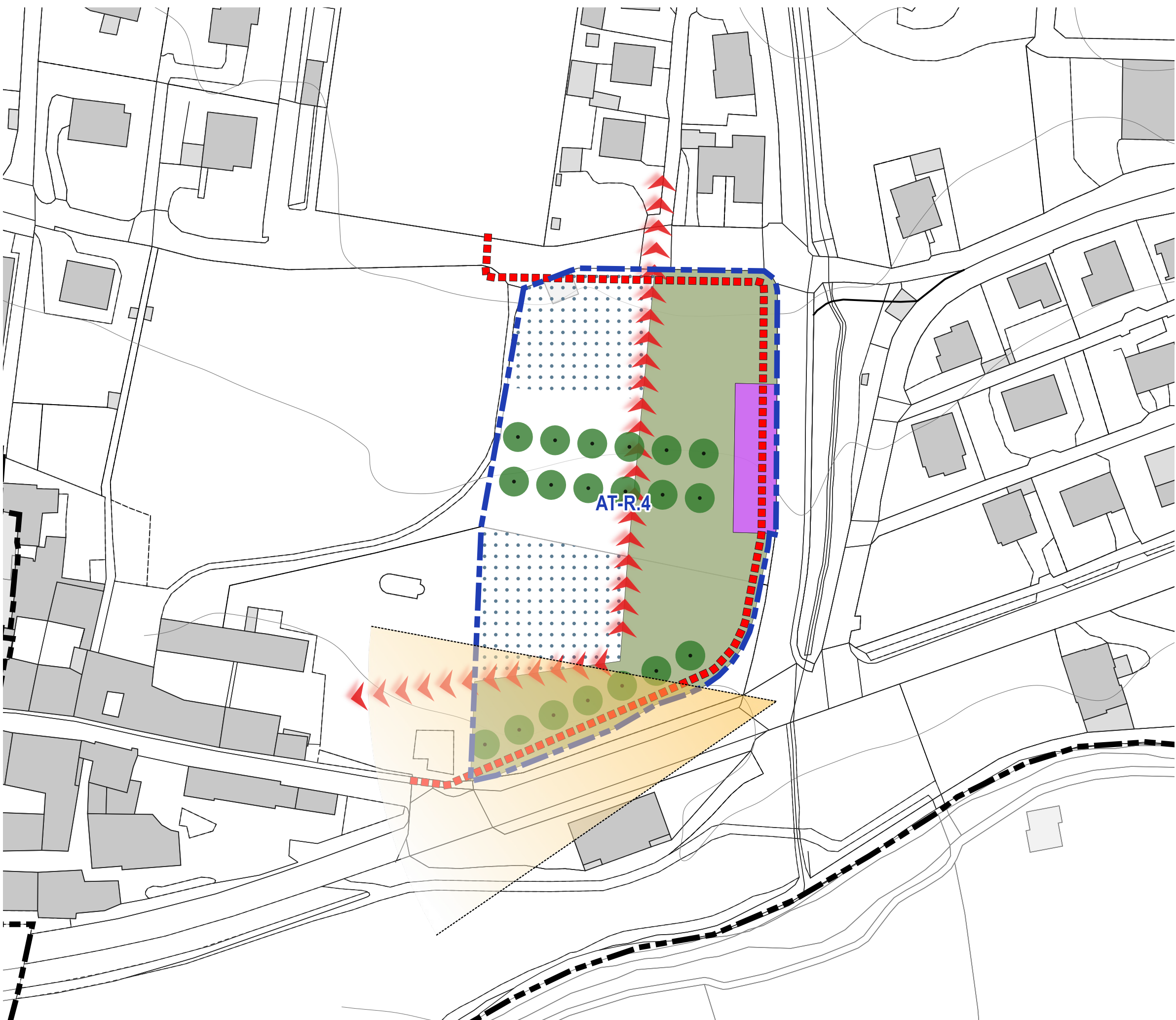
Vigano San Martino, lì 12.05.2026

Autorità procedente per la VAS

Geom. Cinzia FERRITO
Documento firmato digitalmente

Autorità Competente per la VAS

D.ssa Alessandra LOCATELLI
Documento firmato digitalmente



LEGENDA

-  St ambito
-  SF ambito (indicativa)
- Prescrizioni di carattere urbanistico**
-  Strade pubbliche da realizzare
-  Connessioni ciclopedonali da garantire
- Prescrizioni di carattere ambientale**
-  Filari
-  Verde di filtro
- Dotazioni pubbliche**
-  Parcheggi
-  Verde pubblico
- Indicazioni morfologiche**
-  Orientamento prevalente dei corpi edilizi
-  Limite di edificazione
-  Cono visivo

Individuazione Unità Minime di Intervento (UMI)

